



QUASAR s.r.l.

SCREEN AND DIGITAL PRINTING INKS

3° BOLLETTINO DI INFORMAZIONI TECNICHE FEBBRAIO 2013

Formaldeide - formula HCHO



GHS05



GHS08

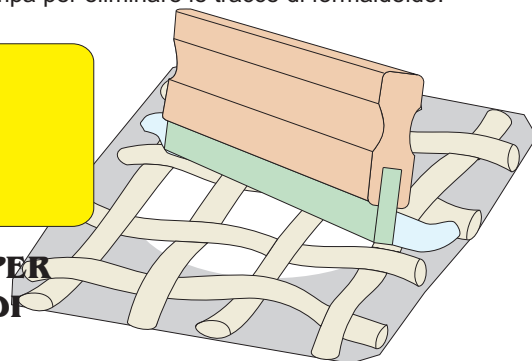
Pittogrammi della classificazione della FORMALDEIDE secondo il REGOLAMENTO CLP

COS'E' LA FORMALDEIDE

La Formaldeide o Aldeide Formica o Metanale é il primo e piú semplice composto della serie delle Aldeidi Alifatiche. E' un gas incolore e infiammabile di odore pungente, solubile in acqua alcol ed etere. E' tossica sia in soluzione che allo stato di gas ed é in grado di provocare forti irritazioni alle mucose anche a piccole concentrazioni. Reagisce con molti composti organici ed inorganici. Le reazioni di policondensazione sono la base per ottenere resine termoindurenti come fenoplasti (bachelite), amminoplasti, poliossimetilene e resine melamminiche. Viene spesso utilizzata nella fabbricazione di inchiostri per la stampa tessile cui conferisce alta resistenza allo sfregamento e solidità ai lavaggi. La classificazione CLP sulla Formaldeide é la seguente: Dgr- Pericolo; Carc. Cat.2: Sostanza di cui si sospettano effetti cancerogeni per l'uomo; Acute Tox. 3 - Tossicità acuta per inalazione; Acute Tox. 3 - Tossicità acuta per contatto con la pelle; Acute Tox. 3 - Tossico per ingestione; Skin Corr. 1B - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari; Skin Sens. 1 - Può provocare una reazione allergica della pelle. Esistono limiti di concentrazione specifici, detti fattori M, che assegnano categorie di pericolo inferiori a seconda della concentrazione presente. Al fine di non incorrere in eventi spiacevoli, si consigliano gli stampatori di evitare l'uso di prodotti contenenti Formaldeide. Nel caso di utilizzo, come nel caso degli inchiostri a corrosione, verificare con molta attenzione l'esigenza di lavare il capo dopo la stampa per eliminare le tracce di formaldeide.

LA SERIGRAFIA E' MORTA? E' STATA SOPPIANTATA DALLA STAMPA DIGITALE?

**CERCHIAMO DI CAPIRE SE C'E' ANCORA SPAZIO PER
LA SERIGRAFIA, OPPURE SE LE PROSPETTIVE DI
LAVORO STANNO ESAURENDOSI**



Che ragione di esistere ha la Serigrafia proprio oggi, in una realtà così computerizzata? Ha ancora qualche possibilità di lavoro un giovane che voglia entrare nel mondo serigrafico? Offset, flexo, roto ed il recente avvento della tecnologia di stampa digitale permetteranno ancora alla Serigrafia un mercato? E' vero che le recenti stampanti digitali sostituiranno completamente la Serigrafia facendo nascere la futura "stamperia digitale"? Analizziamo alcuni fattori importanti. In primo luogo esiste una particolarità che distingue la Serigrafia da tutte le altre tecniche di stampa: il deposito d'inchiostro. Tutte, proprio tutte le altre tecniche di stampa depositano sui supporti spessori minimi non superiori ad 1 micron. Tale deposito è calcolato a bagnato in quanto ad essiccazione avvenuta si riduce ulteriormente. In Serigrafia, anche nel caso di tessuti di basso diametro di filo, il deposito di inchiostro bagnato è di almeno 20 micron. Quindi almeno 20 volte di più. Tutto questo deposito vuol dire maggiore coprenza, resistenza all'esterno, rilievo, brillantezza della tinta, in una metafora "un'altra cosa". Non ci si deve formalizzare, quindi, sul diverso coefficiente di precisione di stampa, che comunque è possibile elevare, ma sulla peculiarità di questa tecnica così unica. Lo spessore d'inchiostro apporta non pochi problemi tra cui la precisione del tratto e del punto, quindi difficoltà per l'alta definizione. Se stampo una linea con 1 micron di spessore sarà difficile che questa tenda ad allargare i contorni, mentre se la stessa ha 20 micron di spessore dovrà seguire delle tecniche per mantenere la precisione del tratto. E' proprio per questa ragione che in molti paesi europei, Olanda e Germania in testa, sono sorte scuole per insegnare le più recenti tecniche serigrafiche di alta definizione. Ci sono regole che permettono a tutti di potere realizzare una stampa serigrafica di alta definizione. Per potere fornire più qualità al cliente è indispensabile studiare la tecnica e non improvvisare. La Serigrafia è un mestiere. L'acquisto di una macchina digitale è certamente fondamentale per potere lavorare nel digitale. In Serigrafia la macchina è molto meno importante. La differenza la fanno la conoscenza e la tecnica del serigrafo. Contrariamente alla stampa digitale, per avere un serigrafo formato occorrono anni di specializzazione. Inoltre l'investimento nel digitale è molto più oneroso rispetto a quello di una serigrafia. Il valore aggiunto dal serigrafo al proprio lavoro è proprio la sua competenza. Non la proprietà di una macchina. Ad oggi molti lavori vengono realizzati indifferentemente sia in digitale che in serigrafia, senza alcuna accortezza. Queste applicazioni improvvisate stanno causando molte contestazioni che i serigrafi conoscono bene: poca resistenza della stampa all'esterno, scarsa adesione sui diversi tipi di supporti, poca coprenza, solidità ai lavaggi, viraggio di tinta per fare qualche esempio. Forse sarebbe il caso di valutare bene l'opportunità di abbandonare una tecnica utilissima, economica e tutt'altro che morta..